

RETE ONG ETS

BILANCIO SOCIALE 2025

RETE ONG ETS ha adottato le linee guida per la redazione del Bilancio Sociale, definite dal Decreto del 4 luglio 2019 e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n.186 del 9 agosto 2019. Questa scelta non rappresenta solo un adeguamento normativo richiesto per l'iscrizione al RUNTS, ma è anche un'importante opportunità per rafforzare la trasparenza e la responsabilità dell'organizzazione nonché di spiegare le proprie attività all'esterno dell'organizzazione

Il Bilancio Sociale non si limita a fornire una visione contabile, ma si propone come un vero e proprio strumento di narrazione delle attività e dei progetti portati avanti da RETE ONG ETS. È attraverso questo documento che l'Associazione può raccontare, in modo sistematico e dettagliato, le azioni intraprese, i risultati raggiunti e il loro impatto sulle comunità con cui lavora sia in Italia sia all'estero.

Con questo strumento, RETE ONG ETS mira a:

- **Rendere visibili le attività progettuali**, illustrando i risultati ottenuti in relazione agli obiettivi della missione associativa;
- **Rappresentare l'impatto sociale dei progetti** sul territorio, sia a livello locale che internazionale;
- **Dimostrare il rispetto di principi etici**, che sono il fondamento delle azioni dell'Associazione, dalla pianificazione dei progetti alla loro realizzazione.

In particolare, il Bilancio Sociale di RETE ONG ETS intende esprimere le **esperienze concrete** indicando i progetti in atto e descrivendone gli ambiti e i benefici generati per le persone e le comunità coinvolte.

Tra i punti salienti riportati nel Bilancio Sociale troviamo:

1. **I valori e le finalità perseguite** che sono la base sulla quale vengono costruite le iniziative di progetto
2. **I progetti di cooperazione internazionale** che favoriscono lo sviluppo sostenibile delle comunità partner in altri paesi del Sud del mondo;
3. **Le attività locali in Italia** che ci vedono impegnati con le comunità. E le fasce deboli a noi vicine



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

RETE ONG ETS

Codice fiscale Sede legale

97521140018 Via Norberto Rosa 13/a, Torino

Forma giuridica

Associazione non riconosciuta

Organizzazione Non Governativa - OSC art 26 legge 125/2014

Qualificazione ai sensi del Codice del Terzo Settore:

g) altri enti del Terzo Settore

Sedi operative RETE ONG ETS in paesi esteri:

Senegal;

Bosnia Erzegovina;

Honduras.



L'IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

RETE ONG ETS sin dalla sua costituzione si configura come un'Associazione di persone e professioni orientate a riequilibrare le differenze in termini di diritti, economia e dignità tra le diverse comunità del mondo. RETE ONG ETS ha da sempre riconosciuto l'importanza dell'educazione, della formazione professionale e della tutela ambientale intesa come intreccio di diritti e doveri verso l'ambiente e ha dunque sviluppato una profonda conoscenza delle dinamiche e degli strumenti agricoli e sociali ad essi connessi per lo sviluppo autonomo e l'emancipazione delle comunità.

Negli anni ha sviluppato altri strumenti di aiuto allo sviluppo e ha iniziato a lavorare attivamente anche per le comunità a noi più vicine attraverso progetti sociali (sempre basati sull'agricoltura) tesi a emancipare le fasce di popolazione cittadina escluse dalla partecipazione ai processi economici e pubblici locali e globali.

Nel proprio cammino che nasce come azione politica apartitica RETE ONG ETS ha sviluppato una serie di relazioni e professionalità che la vedono attualmente, sia in Italia sia all'estero partner ed esecutore sia di propri progetti sia di progetti in partenariato con istituzioni pubbliche, governi locali ed enti di ricerca.



VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE

I **valori** dell'associazione si basano sui principi di **solidarietà, cooperazione, non violenza, giustizia sociale, democrazia partecipativa, rispetto dei diritti umani, sostegno alle pari opportunità tra i popoli, parità di genere, promozione e valorizzazione delle diversità. RETE ONG ETS**, si oppone da sempre alla mercificazione della società e del mondo per una economia solidale e per una più equa distribuzione delle risorse mondiali. L'associazione si rispecchia inoltre nei valori di rispetto e salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, promuovendo azioni di cooperazione ecologicamente e socialmente sostenibili sia dal punto di vista socioculturale che ambientale. **RETE ONG ETS** cerca di agire per il sostegno di una civiltà multietnica e multiculturale.

L'**esperienza** di cooperazione ha portato l'associazione ad agire con una particolare attenzione all'affermazione dei **diritti sociali ed economici**, allo **sviluppo dell'occupazione**, alla **salvaguardia dell'ambiente**. I progetti di cooperazione sono realizzati per sostenere e potenziare le attività lavorative esistenti, incrementare le competenze professionali, promuovere l'inserimento lavorativo dei giovani e delle donne, dare impulso all'auto-impiego con la formazione e con il microcredito, migliorare le produzioni e la commercializzazione, appoggiare le organizzazioni di base dei piccoli produttori, quali cooperative e consorzi, promuovere uno spirito di solidarietà comunitario. Sosteniamo anche le istituzioni locali e nazionali nel processo di miglioramento dei servizi ai cittadini, attraverso la **realizzazione di centri servizi, di formazione e sviluppo locale**.

RETE ONG ETS inoltre favorisce la **conservazione del patrimonio ambientale** promuovendo azioni di cooperazione ecologicamente, socialmente e culturalmente sostenibili. In particolare, opera per tutelare gli ecosistemi in aree prioritarie di biodiversità e per favorire la conservazione delle aree eco-sistemiche fragili (come la fascia semidesertica subsahariana) con la diffusione di tecniche agroecologiche. In Europa, in collaborazione con scuole, università, sindacati, movimenti ed il vasto mondo del volontariato, **RETE ONG ETS** è impegnata a far conoscere la realtà del Sud del mondo e i meccanismi che causano la povertà, far emergere la necessità e la possibilità di superare questi meccanismi, e contribuire a costruire una reale politica di cooperazione. **RETE ONG ETS** cerca di agire contro le cause dell'emigrazione e le politiche di rifiuto degli immigrati, per l'affermazione di una civiltà multietnica e multiculturale, per il rispetto dei diritti civili e di cittadinanza nei paesi di origine e in quelli di immigrazione.



LE ATTIVITÀ STATUTARIE

Le attività statutarie secondo lo Statuto in vigore nel 2024, ovvero quello approvato il 27 Aprile 2021 sono:

- 1) svolgere azioni e progetti di cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 e successive modificazioni;
- 2) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- 3) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- 4) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- 5) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- 6) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- 7) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune attività che l'associazione potrà altresì realizzare sono:

- 1) attività di Educazione alla Cittadinanza Globale, di promozione della cultura della legalità, della pace, della non-violenza, dei diritti umani e della giustizia sociale, in particolare in ambito scolastico e giovanile.
- 2) attività di sviluppo locale comunitario tramite azioni di empowerment delle fasce sociali marginali, sostegno a gruppi di base, azioni addestrative e produttive quali orticoltura urbana e diffusione dell'agro-ecologia.
- 3) azioni per favorire l'accesso ai servizi di base da parte di fasce svantaggiate e vulnerabili della popolazione, quali servizi di salute, di educazione e formazione, accesso al lavoro degno e alla casa
- 4) attività di contrasto alle discriminazioni, alle disuguaglianze e alla violenza di genere, per la promozione di una cultura di solidarietà, equità e accoglienza.

L'Associazione nella sua attività fa riferimento agli obiettivi globali delle Nazioni Unite.



L'Associazione potrà esercitare attività diverse secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale secondo criteri e limiti che verranno definiti con apposito Decreto ministeriale e individuate attraverso specifica delibera assembleare.

L'Associazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi, ex art. 7 del D.Lgs. 117/2017, al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma consentita dalla legge, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto del dispositivo legislativo.



LA PARTECIPAZIONE DI RETE ONG ETS ad altre organizzazioni di secondo livello

RETE ONG ETS aderisce alle seguenti organizzazioni di secondo livello del Terzo Settore:

AOI - ASSOCIAZIONE ONG ITALIANE

COP – Consorzio Ong Piemontesi

ORME ETS Orti Metropolitani

A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized, swirling 'S' shape.

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

IL SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO, ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

Lo Statuto dell'Associazione è stato modificato nel corso dell'Assemblea Straordinaria del 27 Aprile 2021 come richiesto dal Decreto legislativo 117 del 3 luglio 2017 (Riforma del Terzo Settore).

In data 6.12.2024 si è iscritta al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore).

La Governance dell'Associazione è regolamentata dallo statuto che precisa che l'Associazione prevede un'Assemblea dei Soci, che elegge un Consiglio Direttivo che a sua volta elegge al proprio interno un Presidente ed un Vicepresidente.

L'ASSEMBLEA dei SOCI dell'Associazione per Statuto viene convocata almeno una volta l'anno entro il 30 giugno.

I poteri dell'Assemblea dei Soci sono:

deliberare il numero, la nomina e la revoca degli organi sociali

approvare il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo

deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti

deliberare sull'esclusione degli associati

dare le direttive di azione che l'Associazione deve intraprendere nell'anno

approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero che può variare da 3 a 7 membri, eletti dall'Assemblea dei Soci e dura in carica 3 anni, con possibilità di essere rieletti.

Attualmente, il consiglio è composto da cinque membri di cui tre risultano essere anche lavoratori dell'Associazione. L'Associazione, in occasione della revisione delle procedure interne e preparazione all'iscrizione al RUNTS esprime l'intenzione di poter riportare la proporzione tra membri lavoratori e membri volontari a vantaggio di questi ultimi nei prossimi anni a venire.

I Poteri del Consiglio Direttivo

Al Consiglio Direttivo spettano la gestione, l'amministrazione e la direzione dell'associazione; il Consiglio ne darà relazione annualmente all'Assemblea generale dei



soci. Il Consiglio è investito di tutte le facoltà più ampie per l'ordinaria e straordinaria amministrazione: ad esso è deferito tutto quanto non sia espressamente riservato dallo statuto all'Assemblea generale dei soci. Il Consiglio può nominare procuratori, stabilendone i poteri nell'ambito della ordinaria amministrazione. Il Consiglio procede pure all'assunzione di eventuali dipendenti e collaboratori dell'associazione, determinandone la retribuzione.

Il Presidente

Al Presidente del Consiglio Direttivo, spettano la firma sociale e la rappresentanza dell'associazione di fronte ai terzi ed in giudizio che potrà delegare con procure speciali o generali a terzi, fermo restando la sua responsabilità interna per l'operato del delegato. In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue mansioni spettano al Vicepresidente.

I Membri del Consiglio Direttivo:

Maria Cinzia Messineo – Presidente

Luca Giliberti – Vicepresidente

Daniela Guasco – Consigliere

Giuseppe Deplano – Consigliere

Elisa Lenhard – Consigliere

L'Organo di Controllo e Revisione Legale

L'organo di controllo - ai sensi dell'articolo 30 del codice del terzo settore - è monocratico ed effettua anche la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 31 del codice del terzo settore.

I Membri dell'Organo di Controllo e Revisione Legale

Zagaria dr. Matteo



LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE:

RETE ONG ETS nasce come associazione per la cooperazione internazionale e continua il suo operato in tal senso anche nel periodo oggetto di questo bilancio sociale. Per consuetudine e praticità, le azioni progettuali vengono riassunte per paese o area geografica e suddivise per progetti in modo da poter rendere apprezzabile sia il lavoro in atto sia l'insieme dei beneficiari a cui la nostra azione si rivolge.

AFRICA - Paesi Sub-Sahariani:

L'azione di RETE ONG ETS in Africa si concentra da sempre nell'Africa Sub-Sahariana dove l'esperienza acquisita sul campo e le professionalità che possiamo esprimere nella conoscenza dei territori permette lo svolgere di azioni con impatti molto positivi sui beneficiari.

RETE ONG ETS è accreditata ad operare in Senegal, Benin e Mali.

In questi paesi lavoriamo a contatto con le comunità locali attraverso diversi progetti

In questi paesi, anche grazie alla partecipazione ai bandi della Regione Piemonte, abbiamo la possibilità di portare in regime di cooperazione le capacità degli Enti Locali Piemontesi e quindi di lavorare ad un trasferimento di conoscenze tra enti omologhi che risulta particolarmente efficace.

In questo senso preme ricordare come RETE ONG ETS sia partner di diversi comuni Piemontesi e della stessa Regione Piemonte per l'implementazione dei progetti sottoelencati che concentrano le attività sulla creazione di impresa e sulla lotta alla disoccupazione.

Progetti conclusi nel 2025:

SENEGAL:

RETI al Lavoro - Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal (Regione Piemonte)

Progetti approvati e in corso al 31.12.2025:

SENEGAL:

PROgramma di Valorizzazione dell'Impresa VERde e Sociale per l'innovazione, la crescita e il lavoro (PRO-VIVES). (CISV ONG), progetto prorogato al 31/01/2026.

AgriH2O: Gestione sostenibile dell'acqua per i piccoli agricoltori (RETE ONG ETS).

Takku Ligey: sviluppo di un'agricoltura comunitaria a Tivaouane Peulh Niaga (Comune di Nichelino).

Semi di Sostenibilità: Empowerment Locale e Cooperazione tra Piemonte e Senegal" (Comune di Beinasco).



E.S.P.R.I.T. - Échanges entre les Services Publics en Réseau pour l'Inclusion au Travail au Sénégal (Regione Piemonte).

RACINeS - Rete di Azioni Cooperative e Inclusive verso le Nuove politiche locali del cibo in Senegal (Comune di Chieri).

Opportunità di incontro tra domanda e offerta di lavoro tra la Sardegna e l'area della Grand Dakar (Pikine Est, Sénégal).

BENIN:

Sviluppare Servizi pubblici di sostegno e accompagnamento a supporto dell'imprenditoria cooperativa delle donne, mediante scambi di buone prassi tra Enti omologhi (Comune di Borgiallo)

CAPO VERDE:

Uno spazio di inclusione per i giovani di Ribeira Brava (Comune di Caluso)

CENTRO AMERICA – Honduras

RETE ONG ETS conduce in centro America le azioni progettuali attraverso la sede locale in Honduras che è gestita dal coordinatore locale di RETE ONG ETS e dalla locale amministratrice in stretto collegamento e coordinamento con la sede principale di RETE ONG ETS in Italia.

Nell'anno 2025, i progetti (tutti pluriennali) hanno continuato le loro attività in diversi settori concentrandosi (come area di intervento) in Honduras dove, negli ultimi anni, RETE ONG ETS è riuscita a creare occasioni progettuali di grande importanza. e con partner/donor strategici di alto livello e con partner locali istituzionali che garantiscono la sostenibilità delle azioni e dei risultati raggiunti.

Gli ambiti di intervento spaziano dalla lotta al lavoro minorile nelle discariche di Tegucigalpa e San Pietro Sula, alla formazione tecnico/professionale dei giovani lavoratori di La Flor N.1.

Progetti in corso, approvati o conclusi nel 2025:

Paso a Paso, lotta al lavoro minorile nelle discariche, in esecuzione

Centro de Alcance, La Flor N.1, formazione tecnico/professionale, in esecuzione.



BALCANI - Bosnia Erzegovina

RETE ONG ETS, in Bosnia Erzegovina, tramite e in collaborazione con il proprio personale in loco (Lejla Tuzlak) lavora costantemente alla promozione della prevenzione oncologica cercando la possibilità di attivare progettazioni che coinvolgano le strutture sanitarie pubbliche della Regione Piemonte sotto il cappello politico rappresentato dall'accordo di gemellaggio tra la Regione Piemonte e il Cantone di Zenica.

Durante l'anno 2025, oltre alla gestione del così detto "Progetto Studio" finanziato dalla Delegazione dell'Unione Europea in Bosnia Erzegovina, all'agenzia UNFPA che ha contrattato RETE ONG come Partner Tecnico si è lavorato alla candidatura su bando AICS per un progetto promosso sempre in tema di allargamento degli screening oncologici (mammografico in particolare) ad altre aree della BiH.

Mentre il lavoro necessario per la conclusione del progetto menzionato ha comportato uno sforzo considerevole si resta in attesa della pubblicazione del bando del progetto affidato AICS che come già menzionato lo scorso anno, diventa fondamentale per il proseguire delle attività di RETE Ong Ets nel paese.

Progetti in corso:

"Progetto Studio per la valutazione delle risorse esistenti in loco per lo sviluppo degli screening oncologici in BiH"



ATTIVITA' LOCALI IN ITALIA

Educazione alla cittadinanza globale (ECG)

In Italia realizziamo interventi di Educazione ed Informazione sulle tematiche internazionali e sugli squilibri Nord-Sud, rivolti in primo luogo a studenti, insegnanti e altre fasce giovanili ma anche più in generale alla cittadinanza attraverso incontri e seminari tematici. Negli ultimi anni ha attivato interventi di Educazione alla Cittadinanza Mondiale, rivolti ad adolescenti e giovani ma anche ad adulti e famiglie. I temi maggiormente sviluppati e su cui RETE ONG ETS può vantare un expertise sono: empowerment giovani / inclusione / contrasto ad ogni forma di discriminazione / lotta alle disuguaglianze. Nel 2025 RETE ONG ETS ha realizzato il progetto Art For Change:

Art For Change è un progetto rivolto ai giovani delle periferie torinesi per contrastare la violenza di genere e le disuguaglianze attraverso l'arte contemporanea e la partecipazione attiva.

L'iniziativa ha coinvolto ragazze e ragazzi in percorsi di formazione, scambio interculturale e produzione artistica finalizzati ad aumentare la consapevolezza sulle cause e sulle manifestazioni della violenza di genere. Le attività hanno incluso una Summer School a Sarajevo, una Autumn School a Torino e workshop artistici dedicati all'elaborazione collettiva del tema. Il percorso si è concluso con una parata pubblica nei quartieri coinvolti e un'esposizione finale delle opere realizzate. Il progetto ha favorito il protagonismo giovanile, il dialogo interculturale e la diffusione di messaggi di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza. L'iniziativa è stata realizzata in partenariato con Forme in Bilico, ASAI e altre realtà associative e culturali del territorio.

PROGRAMMA AGROBARRIERA

Sul territorio della Città di Torino è attivo dal 2015 il programma AgroBarriera, frutto di un lavoro di co-progettazione fra RETE ONG ETS, gli uffici del Comune e diverse Organizzazioni della Società Civile (OSC) all'interno del progetto europeo Urban Barriera. L'obiettivo del programma è quello di promuovere l'agricoltura urbana come dispositivo per creare empowerment di comunità.

Il programma si compone di numerose azioni che vedono l'agricoltura urbana diventare un pretesto e un contesto dove affrontare temi quali il rispetto per la natura, la tutela della biodiversità, la produzione e il consumo responsabile, il contrasto alle discriminazioni, la promozione della salute di comunità. Fra le azioni si possono citare gli orti collettivi, formati da gruppi eterogenei e aventi come obiettivo primario la formazione di legami forti per rafforzare il tessuto sociale, gli orti scolastici, dove un gruppo di studenti viene accompagnato alla cura ed alla gestione di un proprio orto, attivando capacità di problem solving, i laboratori formativi, in cui tecniche e pratiche di agricoltura sinergica ed agroecologia vengono approfondite e realizzate. A fianco alle attività agricole, in Agrobarriera trovano spazio altre attività che fungono da collegamento ed ampliamento dell'orticoltura con il resto delle attività umane: ad esempio il recupero dell'invenduto presso i banchi mercatali e la lotta allo spreco alimentare, oppure i laboratori di riciclo creativo e la sensibilizzazione ad un'economia maggiormente circolare, la panificazione di comunità per produrre pane genuino con farine di filiere cerealicole territoriali.



L'agricoltura urbana

L'agricoltura urbana è sempre più lo strumento utilizzato dalle amministrazioni per rigenerare aree abbandonate o residuali delle città. Il fenomeno, ormai globale, è di forte interesse proprio per il concetto di multifunzionalità di questi dispositivi e per la capacità di rispondere in modo esaustivo a diversi problemi delle città. Per quanto concerne i problemi ambientali, l'agricoltura urbana è buona alleata per il microclima urbano, contrasta le isole di calore e migliora la qualità dell'aria. Inoltre, la pratica di coltivare orti urbani va a mantenere e proteggere la biodiversità, in ecosistemi naturali in equilibrio tra flora, fauna, richiamando gli insetti impollinatori.

Gli orti urbani intendono superare la classica dicotomia che vede nella campagna, luogo agreste per accezione, la titolarità a produrre cibo e per le aree urbane un semplice ruolo di consumo.

La svolta ambientale presuppone di superare questa visione ed iniziare a progettare un sistema unico integrato città - campagna, meglio ancora un sistema metromontano come ben descritto da Filippo Barbera e Antonio De Rossi.

«"Metromontagna" è una parola nuova, che racchiude in sé un proposito radicale: riunire sotto un unico sguardo ciò che naturalmente ci appare diviso, decostruendo l'alterità tra città e montagna. Questo drastico cambiamento del punto di vista appare necessario e illuminante, in una fase come quella che stiamo attraversando e per un territorio come quello del nostro paese, caratterizzati entrambi da una crisi della centralità urbana e da un ripensamento dei rapporti tra centri e periferie».

L'orto urbano è spazio dove le persone condividono saperi, capacità di coltivazione. Con la coltivazione degli orti e i loro prodotti si creano naturalmente quei legami con il cibo che aumentano la consapevolezza alimentare e ne fanno riscoprire il suo valore complessivo, non solo quello economico.

Quindi l'orto urbano non è più semplice luogo di autoproduzione, dove cittadini, per lo più in pensione, hanno la possibilità di coltivare un piccolo pezzo di terra per attività hobbistiche e di svago.

Sul piano economico e sociale promuove la partecipazione civica ed il benessere psicofisico della comunità e nel contempo contrasta le diverse forme di povertà, educative, alimentari e culturali.

L'orto urbano diventa un progetto sociale dove più che il raccolto di vegetali e frutta si consolida la comunità e si rafforza il tessuto sociale con la costruzione di buone pratiche di comunità.

Le relazioni che si instaurano nell'orto urbano si traducono in maggior coesione sociale, una maggior tenuta anche in caso di shock improvvisi.

Oggi è in grande aumento il numero delle persone che sprofondano in situazione di povertà estrema per la perdita del lavoro o per cassa integrazione prolungata e solo una rete sociale più forte può mettere a disposizione un paracadute in caso di difficoltà e facilitare il reinserimento e la ripartenza dell'individuo e del nucleo familiare. Negli anni abbiamo visto molte persone rivolgersi alle istituzioni e al volontariato per le gravi necessità ma anche trovare in questa nuova rete di quartiere un punto di forte sostegno, ascolto e solidarietà.

Nell'orto urbano i cittadini sono sensibilizzati al tema del diritto al cibo, del contrasto allo spreco alimentare, al tema della cittadinanza attiva e a guardare con occhio ecologico l'ambiente circostante. Possiamo dire che grazie al potere curativo e terapeutico delle



attività esperienziali a stretto contatto con la natura, si cura il benessere della comunità, dai più piccoli agli anziani, con particolare attenzione ai più fragili.

Per questo motivo gli orti urbani sono spazi dove è importante curare la relazione, creare iniziative dove persone con diversi background culturali e di generazioni diverse possano dialogare mettendo il cibo e la cura di uno spazio pubblico, bene comune, al centro del progetto condiviso.

L'orto in città, quindi, diventa uno spazio dove capitale naturale e capitale umano si incontrano e dialogano proficuamente per migliorarsi a vicenda.

MAPPA PROGRAMMA AGROBARRIERA

- 📍 ORTI URBANI
- 📍 ORTI SCOLASTICI
- 📍 FRIGO DI QUARTIERE
- 📍 FORNO SOCIALE
- 📍 LOMBRICOLTURA
- 📍 MERCATO RIONALE



Orto urbano Lidl: via Bologna 120

Orto urbano Boschetto: via Petrella 28

Orto collettivo Centro Interculturale: corso Taranto 160

Orto collettivo Circolo Arci Anatra Zoppa: via Courmayer 5

Orto scolastico plesso Deledda, Via Bologna, IC Ilaria Alpi

Orto scolastico plesso Sabin, Corso Vercelli, IC Vercelli

Orto scolastico plesso Ancina, via Ancina, IC Bobbio Novaro

Orto scolastico scuola Perempruner, Via Bersezio, IC Ilaria Alpi

Progetti di rilievo:

Forno Sociale Spiga, panificazione di comunità, orto urbano Boschetto

Frigo di quartiere, recupero e redistribuzione eccedenze alimentari con Novacoop, orto del Boschetto

Bum! Bosco urbano Multifunzionale, agroforestazione in aree pubbliche verdi intorno all'orto urbano del Boschetto

Lombrico Amico progetto di lombricoltura e gestione degli sfalci e residuo organico, orti Arrivore, anche tutta la parte di esplorazione del parco Arrivore, forest bathing



Progetti in corso/conclusi nel 2025:

Arca di Noe, costruzione e rafforzamento comunità educante;
Tre piani da abitare, piano inclusione sociale per la città di Torino, fasce deboli;
Bum! Bosco urbano Multifunzionale, agroforestazione urbana
Formazione Abele Lavoro, fasce deboli;
Impatto, contrasto allo spreco alimentare, fasce deboli;
Young dreams, costruzione e rafforzamento comunità educante
Scuola è comunità, contrasto al fenomeno del white flight, rafforzamento comunità educante
Alleanza per la comunità educante



PERSONE CHE OPERANO PER RETE ONG ETS

CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE ASSOCIATIVA

La compagine sociale al 31/12/25 è composta da n. 30 soci

SOCI	
13	F
17	M
30	

ETA'	
0	fino ai 30 anni
1	dai 30 ai 40
21	dai 40 ai 65
8	oltre i 65
30	

TIPOLOGIA, CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Rete ong ets conta in Italia 4 persone: 3 assunte a tempo indeterminato e 1 assunta con contratto di collaborazione coordinata continuativa

anno 2025		
Nr. Dipendenti	M	F
part time	1	1
full time	0	1
Tot. Dipendenti	1	2
Nr. Collaboratori	M	F
Italia	1	0
Tot. Collaboratori	1	0
Tot Complessivo	2	2
Tot. in %	50%	50%

anno 2025		
Anzianità dipendenti	M	F
fino 5 anni	0	1
da 5 a 10 anni	1	1
Tot. Dipendenti	1	2

anno 2025		
Età dipendenti	M	F
fino a 35	0	0
da 35 a 55	1	1
oltre i 55	0	1
Tot. Dipendenti	1	2

Il CCNL applicato è il terziario confcommercio.

Scostamento tra la retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente:

RETRIBUZIONE ANNUA più bassa: € 23.700

RETRIBUZIONE ANNUA più alta: € 30.910

Pertanto, il rapporto tra la retribuzione più alta e quella più bassa è pari ad 1,23



L'ente non ha deliberato compensi a favore del Consiglio Direttivo.

Quanto all'Organo di Controllo monocratico incaricato della revisione legale, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	2.537,60	2.537,60

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Rete ong ets ha una convenzione sul Servizio Civile Universale con Arci Servizio Civile Piemonte Aps

anno 2025		
Nr. Operatori	M	F
sede Torino	1	1
Tot. Operatori	1	1



SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche:

I proventi istituzionali nel 2024 corrispondono a 909.916 euro

I contributi pubblici nel 2024 sono pari a 280.280 euro

STATO PATRIMONIALE RETE ONG ETS

ATTIVO			PASSIVO		
descrizione	31.12.25	31.12.24	descrizione	31.12.25	31.12.24
IMMOBILIZZAZIONI			Patrimonio	54.248	172.782
Immobiliz. materiali	8.905	11.041	Avanzo/disavanzo esercizio	-34.630	-118.534
Immobiliz. materiali in corso					
ATTIVO CIRCOLANTE			Trattamento fine rapporto	29.629	24.010
Crediti	34.504	40.409	Debiti	39.529	65.565
Immobiliz. finanziarie	0	0			
Disponibilità liquide	268.998	195.962			
RATEI e RISCONTI ATTIVI	2.900	29.394	RATEI e RISCONTI PASSIVI	226.531	132.983
totale attivo	315.307	276.806	totale passivo	315.307	276.806



RENDICONTO GESTIONALE RETE ONG ETS

descrizione	31.12.25	31.12.24	descrizione	31.12.25	31.12.24
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	importo	importo	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	importo	importo
Totale	1.129.940	1.240.450	Totale	1.132.436	1.199.335
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	2.496	-41.115
B) Costi e oneri da attività diverse	importo	importo	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	importo	importo
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività diverse		
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	importo	importo	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	importo	importo
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività raccolta fondi		
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	importo	importo	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	importo	importo
Totale	0	0	Totale	20	0
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali		
E) Costi e oneri di supporto generale	importo	importo	E) Proventi di supporto generale	importo	importo
Totale	32.407	73.878	Totale	0	0
TOTALE ONERI E COSTI	1.162.347	1.314.329	TOTALE PROVENTI E RICAVI	1.132.456	1.199.335

AVANZO/DISAVANZO PRIMA DELLE IMPOSTE	-29.891	-114.994
Imposte	-4.739	-3.540
AVANZO/DISAVANZO DI ESERCIZIO	-34.630	-118.534

ASSOCIAZIONE DI TECNICI PER LA SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE RETE ONG ETS

Sede Legale: Via Norberto Rosa n. 13/A – 10154 TORINO (TO)

C. F. 97521140018

Numero di iscrizione al RUNTS Rep. 146715, nella sezione "g - Altri enti del Terzo settore" di cui all'articolo 46 comma 1 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2025 – Associazione di Tecnici per la Solidarietà e cooperazione Internazionale RETE ong ets

Agli Associati

della Associazione di Tecnici per la Solidarietà
e cooperazione Internazionale RETE ong ets

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, d.lgs. n 117/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore, o CTS), ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "Associazione di Tecnici per la Solidarietà e cooperazione Internazionale RETE ong ets", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, Codice del Terzo settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con d.m. 19.5.2021, n. 107;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve ad associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. a) - lett. e), del Codice del Terzo settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "Associazione di Tecnici per la Solidarietà e cooperazione Internazionale RETE ong ets", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con d.m. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo settore.

La "Associazione di Tecnici per la Solidarietà e cooperazione Internazionale RETE ong ets" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Ho, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale per l'esercizio 2025 della "Associazione di Tecnici per la Solidarietà e cooperazione Internazionale RETE ong ets" è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al d.m. 4.7.2019.

Milano, 29/06/2026

L'Organo di Controllo e Revisore Legale

Dott. Matteo Zagaria

